

Poste Italiane: nella Tuscia da oggi in 33 uffici postali dei comuni al di sotto dei 15.000 abitanti disponibili i servizi anagrafici



ROMA – Da oggi il servizio di richiesta di certificati anagrafici e stato civile è disponibile in ulteriori 12 uffici postali di altrettanti comuni con popolazione sotto i 15mila abitanti. Con queste nuove attivazioni salgono a 33 le sedi abilitate in tutta la Tuscia.

I nuovi uffici postali interessati sono: Barbarano Romano, Bassano In Teverina, Bomarzo, Gallese, Grotte Di Castro, Marta, Ronciglione, Villa San Giovanni In Tuscia, Soriano Nel Cimino, Sutri, Tessennano e Tuscania. Gli uffici precedentemente abilitati sono invece i seguenti: Bassano Romano, Caprarola, Carbognano, Castiglione In Teverina, Celleno, Lubriano, Montefiascone, Onano, Orte Stazione, San Lorenzo Nuovo e Veiano.

Le tipologie dei certificati. In tutti i 33 uffici postali abilitati, direttamente allo sportello, il cittadino può richiedere, per sé e per i componenti della propria famiglia anagrafica uno o più certificati tra il certificato anagrafico di nascita, matrimonio, cittadinanza, esistenza in vita, residenza, residenza AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), di stato civile, stato di famiglia e stato

civile, residenza in convivenza, stato di famiglia AIRE, stato di famiglia con rapporti di parentela, stato libero, unione civile e contratto di convivenza.

Gli altri servizi disponibili. Inoltre, sempre in questi giorni, in 15 sedi (San Lorenzo Nuovo, Carbognano, Orte Stazione, Caprarola, Castiglione In Teverina, Veiano, Bassano Romano, Capodimonte, Graffignano, Celleno, Vignanello, Gallese, Marta, Montefiascone e Tuscania) sono stati attivati dei "totem" innovativi dai quali i cittadini, con l'utilizzo della carta d'identità elettronica o dello spid, possono scaricare in autonomia i certificati di loro interesse in carta semplice.

Ai certificati anagrafici si aggiungono i tre documenti INPS relativi al cedolino della pensione, alla certificazione unica e al modello "OBIS M" e i servizi "Atti di Volontaria Giurisdizione" attualmente disponibili in 28 uffici postali della provincia viterbese.

L'implementazione e l'estensione di questi servizi rientra nell'ambito del più ampio progetto "Polis", il progetto di Poste Italiane che accanto a importanti interventi di ammodernamento e ristrutturazione degli uffici postali punta a trasformare queste sedi nella casa dei servizi digitali, uno sportello unico per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione in 7mila comuni al di sotto dei 15mila abitanti, a livello nazionale.

Nel Tuscia gli uffici postali già ristrutturati e operativi secondo la tipologia "Polis" sono 28, 3 invece le sedi interessate attualmente dai lavori.







Servizi anagrafici, stop ai contanti dal 5 febbraio



VITERBO- L'assessore Scardozzi: "Prosegue il processo di digitalizzazione e innovazione tecnologica dell'amministrazione comunale. Sarà garantita assistenza alle persone impossibilitate alla stampa della modulistica".

Prosegue il processo di digitalizzazione dei servizi comunali. A partire dal prossimo lunedì 5 febbraio gli sportelli degli uffici anagrafici del Comune di Viterbo (compresi gli sportelli decentrati nelle frazioni di Grotte Santo Stefano, San Martino al Cimino e Bagnaia), come stabilito dal D.L.16 luglio 2020 n. 76, accetteranno solo pagamenti effettuati a mezzo POS (con carte di credito o di debito, bancomat e prepagate) o tramite avviso di pagamento PagoPA scaricabile dalla home page del Comune di Viterbo, alla sezione Servizio Pagamento PagoPA.

Nel caso in cui il cittadino sia impossibilitato a utilizzare tali forme di pagamento, potrà rivolgersi direttamente agli sportelli dell'ufficio anagrafe, il cui personale provvederà alla stampa dell'avviso di pagamento PagoPA.

Il versamento potrà essere effettuato presso banche, poste, ricevitorie, tabaccai aderenti alla piattaforma pagoPA e dovrà avvenire prima del rilascio del documento richiesto.

Non potranno pertanto essere più accettati pagamenti in contanti.

“L’eliminazione definitiva del contante per il pagamento dei servizi anagrafici consente di concludere quel lavoro avviato inizialmente con l’introduzione del pagamento tramite Pos – spiega Katia Scardozzi, assessore ai servizi al cittadino e alle imprese, all’assistenza demografica e alle politiche per l’innovazione tecnologica e digitale -. Prosegue gradualmente e rapidamente il processo di digitalizzazione dell’amministrazione comunale. E questa novità rappresenta un ulteriore passo avanti sia all’interno dell’ente e sia nei rapporti tra il Comune e i cittadini, in linea con le politiche di innovazione tecnologica, semplificazione e digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni”.

con preghiera di pubblicazione.